Una Befana felice

Cronaca di Roma

a un bimbo infelice

E IL SINDACO VUOLE DISCUTERLO A OGNI COSTO

Il progettone di "Rebecchinia,, è stato bocciato dal Ministero

Le inutili fatiche del Consiglio comunale intorno a un "coso,, che dovrà esser rifatto perchè brutto e irrazionale

Il tanto decantato progettone di « Rebecchinia », della maggiore opera edilizia di là da venire del regime democristiano a Roma, della superba [illegible] mente da Rebecchini (l'ingegnere), e per la cui illustrazione il Sindaco, per prima volta nella storia, ritenne opportuno svegliare di prima mattina i cronisti per tenere una conferenza stampa con relazione stampata e pannelli annessi, è stato volgarmente bocciato. Bocciato e respinto al Sindaco come si usa nei primi anni della Facoltà di Architettura quando i professori con un « ci pensi meglio » riconsegnano agli studenti somari i progetti brutti o sbagliati. E chi lo ha bocciato non è stato il Consiglio comunale, ma il Presidente della prima sezione del Consiglio superiore del Ministero dei Lavori Pubblici, l'organismo che doveva, appunto, ratificare la fatica dell'ing. Rebecchini.

Ma non basta: l'eminente professore che ha tale incarico, alla vista del progetto di « Rebecchinia » si è materialmente cacciato le mani nei capelli e, senza sottoporlo al Consiglio superiore, si è precipitato dal Sindaco per invitarlo a ritirare tutti gli atti, per salvare, almeno, il buon nome degli uffici tecnici del Comune. Rebecchini, però, ha resistito e, per convincerlo della mattonale cantonata che stava prendendo è stato necessario l'intervento di un'altissima personalità della cultura. Solo allora, infatti, il Sindaco ha abbassato la testa e ha accettato che la nuova progettazione venisse affidata a due professionisti estranei al personale tecnico del Comune.

E' finito, così, il più grande sforzo creativo dell'amministrazione democristiana.

Ma il tragico e il grottesco non è solo in questa solenne bocciatura ma nell'insistenza con la quale il Sindaco pretende che il progetto venga egualmente discusso ed approvato dal Consiglio Comunale.

Dopo la seduta di giovedì scorso, durante la quale venne ufficialmente proposta la discussione su « Rebecchinia » e nonostante la denuncia del compagno architetto Ridolfi, questa sera il Sindaco continuerà a far svolgere la discussione dando la parola agli altri consiglieri che si sono iscritti a parlare sull'argomento.

Al consigliere Ridolfi che faceva notare l'assurdità di tale procedimento, Rebecchini, infatti, con un impudenza degna della miglior causa, giovedì scorso continuava a ripetere: « Ma si tratta di varianti piccolissime, di qualche modificazione secondaria! » E questo, sicuramente, ripeterà oggi ai certi, analoghi rilievi che verranno fatti dagli altri oratori, fingendo di ignorare che due valenti urbanisti stanno passando nottate insonni per rabberciare, riaggiustare e modificare quell'obbrobrio di sistemazione urbanistica che è la borgata dei Gordiani.

Tutto ciò, però, non ci sorprende; vorremmo dire, anzi, che lo prevedevamo, perchè quando un lavoro di così grande importanza finanziaria (quattro miliardi) e di realizzazione si studia e si approntà tenendolo celato al Consiglio comunale, alla Commissione edilizia e lo si sottopone [illegible] sione urbanistica, non può venirne fuori che un aborto.

E le ragioni sono molteplici. Dall'area mal scelta al criterio di lottizzazione, dai tipi delle costruzioni agli obbligati allacciamenti stradali, dal principio informativo stesso alle manovre e manovrette che attorno a questo progetto si sono sviluppate per mesi e mesi, dalla convocazione della Commissione consigliare preposta allo studio di « Rebecchinia » fatta in pieno agosto alla convocazione per telegramma dei consiglieri di maggioranza, fatta dal d.c. giovedì scorso per far approvare con il solito colpo di forza un progetto bocciato.

Tutti questi procedimenti non potevano che portare ad una situazione come l'attuale. Ma il Sindaco non lo ha capito; non ha capito che la mancanza di dibattito, di discussione e soprattutto di sincerità impedisce sempre qualsiasi atto amministrativo, sia esso una deliberazione (quante ne sono tornate respinte dalla Prefettura!) sia esso la creazione di un agglomerato edilizio che avrebbe dovuto procurare la casa ad [illegible] di quelle centin[illegible] fami[illegible]glie che vivono ancora senza un tetto proprio.

Ora non rimane che attendere il nuovo progetto; ma anche questo non potrà essere felice perchè troppo vincolato a certi difetti del precedente (area, allacciamenti stradali e lottizzazione delle zone circostanti), perchè ancora una volta Rebecchini non è stato capace, dopo la dure lezione, di fare punto e a capo.

g. q.

L'uscita del « Popolo d'Italia » suscita lo sdegno dei poligrafici

La notizia della pubblicazione di un periodico che sfacciatamente ostenta la testata odiosa del giornale personale di Mussolini, ha suscitato profondo sdegno

I lavoratori del Poligrafico dello Stato di via Gino Capponi hanno per primi espresso questo sdegno diffuso in tutta la categoria, attraverso un ordine del giorno votato all'unanimità dai rappresentanti di tutte le correnti sindacali

NEL 1952 UN PARTITO COMUNISTA ANCORA PIU' FORTE!

Successi iniziali di giovani e di donne nel tesseramento

Numerosi cento per cento e nuovi reclutamenti nei ministeri nelle aziende e nei rioni - Sfida fra F.G.C. e P.C.I.

E' consuetudine, ormai, che le organizzazioni di base della Federazione comunista romana si mettano in moto prima ancora che una campagna politica di grande importanza venga lanciata ufficialmente; così è accaduto nel settembre scorso, quando, all'apertura del Mese della Stampa, già 15 milioni erano stati raccolti per « l'Unità »; così sta accadendo ora per il tesseramento e il reclutamento al P.C.I. e alla F.G.C.I. per il 1952.

Ogni giorno che passa, tutte le cellule compiono passi da gigante per arrivare al Convegno dell'Attivo di domenica prossima con i primi risultati effettivi e concreti del loro lavoro da presentare ai compagni Luigi Longo, Aldo Natoli, Otello Nannuzzi e Gastone Modesti.

Per quanto riguarda la Federazione del Partito, oltre alle notizie da noi date nei giorni scorsi, apprendiamo che il tesseramento è bell'è terminato a Tormarancia e in due cellule masohili di Monte Rotondo, nelle cellule del deposito Vittoria dell'ATAC, degli autisti pubblici di Mazzini, dell'Aeronautica-Mazzini, del cantiere e dello stabilimento della Bombrini di Colleferro e della Calce e Cemento; alle Poste di San Silvestro e alla Romana Gas S. Paolo, non solo il tesseramento per il 1952 è stato già completato, ma sono stati rispettivamente reclutati quattro e tre nuovi compagni.

Le cellule dei Ministeri non sono da meno: alla « A » e « B » del Lavoro due impiegati hanno aderito al Partito, e al Tesoro, dove è stato raggiunto il 50 per cento, arriveranno entro domenica al 100 per cento, all'Incis-Salario tutto fatto

Anche i compagni della cooperativa Mallozzi hanno « chiuso » e hanno aderito gli altri edili e fornaciai ad imitarli in onore del Convegno che si terrà all'Ausonia domenica prossima

Non meno intensa è l'attività in corso nelle cellule femminili: quella di Forte Boccea ha raggiunto il 60 per cento più due nuove reclute, grazie all'impegno di tutte le capo-gruppo e in particolare di Egidia Liuzzi; quelle di Pineta Sacchetti e della Madonna del Riposo sono rispettivamente al 50 e al 49 per cento ed entrambe si sono impegnate ad arrivare all'80 per il 9 dicembre.

Da Torpignattara ci viene segnalata la cellula femminile di Via Labico, la quale è a quota 51; ad 80 si trova invece la cellula A-bis della Garbatella.

Una particolare segnalazione meritano le compagne di Vigna Mangani al Nomentano le quali, oltre ad aver rinnovato in blocco il tesseramento, hanno anche reclutato tre nuove compagne; in questa zona si è distinta Marcella Dalla Vecchia, la cui attività potrà servire d'esempio alle altre cellule del quartiere, che si sono impegnate per l'80 per cento entro la settimana; al cento per cento sono anche arrivate le cellule femminili di Monte Verde Nuovo (più sei nuove compagne), la 5 di Cavalleggeri (più una nuova compagna); le cellule Odescalchi, Gianicolense e Ettore Rolli si trovano al 60, la prima di Cavalleggeri al 70, Primavalle al 50 e Quarticciolo al 40 Per quanto riguarda le donne, segnaliamo infine che 106 compagne di Civitavecchia hanno già rinnovato la tessera e che quelle di Macao hanno sfidato le compagne di Esquilino e quelle di Colonna hanno sfidato le compagne di Ludovisi.

E passiamo ora ai giovani della F.G.C.I., i quali già domenica scorsa avevano ritesserato 2.073 iscritti in onore del compagno D'Onofrio. Le sezioni giovanili che si sono finora maggiormente distinte sono Mazzini, Quadraro, e le ragazze di San Lorenzo e Torpignattara.

Dopo la manifestazione al Massimo il lavoro si è intensificato sensibilmente per mantener fede alle sfide che si sono intrecciate fra Ponte Parione e Campitelli (75% entro il 21 dicembre), fra l'Università e il Salario (il 100%), fra ragazze-Trastevere e ragazze-Val Melaina (100%); la sezione Macao, che ha già superato il 50%, si è impegnata da parte sua a completare entro il 21.

La Federazione Giovanile Comunista romana ha inoltre sfidato in blocco la Federazione Comunista romana per il raggiungimento della più alta percentuale dei tesserati al 21 dicembre; l'impegno della F.G.C.I. è quello di arrivare al compleanno di Giuseppe Stalin con 10.000 tesserati, pari al 50 per cento, e al 29 gennaio (31° anniversario della « Giovanile ») con 20.173.

CONVEGNI PER TESSERAMENTO

Questa sera alle 19,30, Casal Morena, Forte Aurelio, Laurentina, Parioli, Pietralata, Tiburtino.

Domani alle 20: Garbatella, Latino Metronio, Ottavia (ass. gen. di sez.) Portonaccio (per la Fioranisi alle 17) Quarticciolo, V. Cortese.

Sabato alle 20: Ostia Antica, Ostia Lido, Villaggio Breda.

NON AVEVA MENTITO IN PUNTO DI MORTE

L'autista Marino è stato ucciso da una potente droga afrodisiaca

I responsabili hanno confessato, cercando di giustificarsi - Il veleno sarebbe stato portato dall'Arabia - Tragico scherzo o efferato delitto alla Borgia?

Un vero colpo di scena si è verificato ieri nelle indagini sulla misteriosa morte dell'autista Carmelo Marino, avvenuta, com'è noto, alle ore 11 di martedì mattina, in seguito ad uno strano avvelenamento. Prima di spirare, il Marino lanciò una terribile accusa contro due amici, i quali, a suo dire, gli avevano propinato una polverina tossica nel vino, durante un viaggio a Verona.

Fermati dalla polizia, i due amici, Enzo Trasimeni, abitante al numero 3 di piazza Casalmaggiore, e Adolfo Bernassi, abitante in via Appia Nuova, hanno in un primo momento smentito nel modo più reciso la dichiarazione del morto. «Si tratta», essi hanno detto, «di un'accusa fantastica, formulata nel delirio».

Ieri, invece, nuovamente interrogati, essi hanno finito per confessare la verità, o almeno una parte della verità. Il Trasimeni infatti, ha dichiarato di aver effettivamente mescolato nel vino bevuto dall'autista un potente afrodisiaco cioè una sostanza adatta a stimolare le funzioni sessuali. Il Trasimeni si è però giustificato dicendo che il Marino stesso glielo aveva chiesto, perchè si sentiva «vecchio e sfiduciato». «Voleva fare una bella figura con l'amante, al suo ritorno a Roma. Invece è morto. Io non sono rimasto addoloratissimo, ma la colpa non è mia. Credevo che gli avrebbe fatto bene, non male Non pensavo che un eccitante avrebbe potuto avere un effetto mortale». Queste sono le giustificazioni addotte dal Trasimeni di fronte alla polizia.

Sembra che la «polverina» usata fosse un afrodisiaco a base di «cantaridina», portato dal Trasimeni stesso nel suo viaggio di ritorno dall'Arabia, dove lavora nei pozzi di petrolio dell'ARAMCO in qualità di motorista. La «cantaridina» è di uso molto pericoloso, poichè, ingerita in dosi un po' elevate, può provocare una nefrite emorragica, specialmente nei soggetti già malati di reni. Il Marino, infatti, come scrivevamo ieri, è stato colto, alcune ore dopo aver ingerito l'afrodisiaco, da dolori insopportabili ed ha cominciato a perdere sangue dalle vie urinarie. Da tempo il poveretto soffriva di reni e questa circostanza era nota ai suoi conoscenti.

La polizia deve ora accertare se il Trasimeni sia effettivamente in buona fede, come egli afferma, nel qual caso potrebbe essere denunciato per omicidio colposo; oppure se, nel propinare l'afrodisiaco, egli abbia voluto provocare la morte dell'autista, contando sugli effetti micidiali del tossico in un malato di reni. Ma aveva il Trasimeni ragioni gravi per desiderare la scomparsa del Marino?

A questo proposito è interessante quanto ha dichiarato l'altro amico, Adolfo Bernassi. Il Bernassi ha anche lui ammesso che al Marino fu propinato un afrodisiaco, ma ha aggiunto «Lo abbiamo fatto a sua insaputa. Volevamo fargli uno scherzo. Voi mi capite. Contavamo sugli effetti dell'eccitante per divertirci poi alle sue spalle quando il povero Carmelo sarebbe stato assalito da un irresistibile furore amoroso. Purtroppo la dose era troppo alta. Quello che è accaduto è terribile, io ne sono profondamente addolorato... E' stato un errore, io sono senza colpa!».

Errore, tragico scherzo o infernale macchinazione degna dei Borgia? Ecco la domanda alla quale deve ora rispondere la polizia. L'autopsia del Marino non è stata ancora eseguita. Si stanno però effettuando ricerche sui rapporti tra il Marino, il Trasimeni e il Bernassi, allo scopo di accertare se fra i tre esistessero motivi di rivalità, di inimicizia o di rancore.

Madre e figlia accoltellate mentre sono immerse nel sonno

Un oscuro fatto di sangue è accaduto alle 22 di ieri sera a Camerata Nuova. Uno sconosciuto si è introdotto attraverso una finestra nell'abitazione del 46enne Domenico Liberati, assente per ragioni di lavoro, e si è scagliato, brandendo un coltello, contro la moglie e la figlia del Liberati, Vincenza Scolastica, di 41 anni, e Anna, di 16, che erano a letto immerse nel sonno. Svegliate di soprassalto, le due infelici hanno ingaggiato con l'aggressore una furibonda colluttazione, riuscendo a metterlo in fuga. Prima, però, egli era riuscito a ferirle gravemente in varie parti del corpo.

LE ORIGINI DEL DELITTO DI PIAZZA INDIPENDENZA

"Se non mi vuoi ti uccido,, scriveva a Carmen il nipote

La piccola Angela ignora l'arresto della mamma

Angelo Lerro, zio del caporale ventenne ucciso ieri in piazza Indipendenza e cognato dell'assassina Carmen Sesso, si trova tuttora in stato di fermo a disposizione del commissariato Viminale. Egli ha dichiarato di essere assolutamente estraneo al delitto, ma la polizia vuol veder chiaro, prima di rilasciarlo, su alcune circostanze di importanza non secondaria. Partendo da Torino con la cognata, si chiede la polizia, sapeva il Lerro che le intenzioni della donna erano delittuose? Sapeva che nella borsetta la bella Carmen recava con sè la pistola d'ordinanza del marito, una «Beretta» cal. 9 carica e con il colpo in canna? Quali erano le sue intenzioni nel fissare il fatale appuntamento tra il giovane caporale e la cognata?

Il dott. Tagliavia, dirigente il commissariato Viminale, è anche in attesa di informazioni dalla Questura di Torino, che gli consentano di conoscere con maggior precisione le origini e il retroscena della tragedia. Su questo punto, anche noi abbiamo svolto, per mezzo del nostro corrispondente a Torino, una rapida indagine. Tutti coloro che conoscevano Carmen Sesso e Giuseppe Lerro sono rimasti molto sorpresi e impressionati dal terribile delitto. La Sesso era considerata dai più una brava donna di casa, innamorata del marito e affezionata alla figlioletta Angela, di sette anni. La bambina si trova ora presso i nonni in corso Regio Parco 116 ed ignora l'accaduto. Essa ha intuito però, dall'aria di tragedia che circola in casa, che qualcosa di grave è accaduto alla mamma. Chiede continuamente notizie di lei ed ha persino espresso il timore che Peppino (così essa chiamava il cugino) abbia fatto qualche cosa di male alla [illegible]. La bimba ignora che è avvenuto proprio il contrario.

I conoscenti della famiglia Lerro affermano quasi tutti che Carmen era letteralmente perseguitata dalla assidua corte del nipote, corte che essa avrebbe sempre respinto. Il giovane si era innamorato della bella donna in modo morboso. Da Roma le inviava lettere appassionate, ora tenere, ora furiose, giungendo fino al punto di scrivere frasi come questa: «Se non mi vuoi, vengo a Torino, ti uccido e mi uccido sul tuo cadavere». In questi ultimi tempi la situazione si era fatta insostenibile, poichè il Lerro aveva intensificato l'invio di messaggi infuocati e, a quanto sembra, era anche deciso a far scoppiare uno scandalo, scrivendo allo zio di essere l'amante di Carmen.

Verità, questa, o infame calunnia?, si domandano ora i conoscenti della famiglia Lerro. La risposta è difficile, forse impossibile, poichè uno dei due è morto. Una cosa è certa: la reazione della bella Carmen è stata di una violenza assai sproporzionata alla minaccia del nipote, se si trattava solo di una calunnia. Come potrà [illegible] che il marito [illegible] fede alle farneticazioni di un esaltato? Molti pensano che la donna non avrebbe ucciso, se la sua coscienza fosse stata netta e limpida.

Fanno uscire la padrona per svaligiare la casa

Astuti ladri hanno ieri indotto, con una telefonata falsa, la signora Serafina Nicolamme a uscire dalla sua abitazione in via Monte Scalambra 9. Penetrati quindi nell'appartamento, hanno rubato 100 mila lire, un braccialetto d'oro e biancheria di seta.

La festività dell'8 dicembre retribuita per gli edili

Il Sindacato Edili rende noto, a chiarimento di una questione posta da alcuni lavoratori della categoria, che la festività infrasettimanale dell'8 dicembre è retribuita mediante la percentuale del 23,40%, allo stesso modo cioè di tutte le altre festività infrasettimanali.

CORRENTE UNITA' SINDACALE: Tutti i compagni Segretari e vicesegretari dei Sindacati Provinciali di categoria sono convocati per oggi alle ore diciotto e trenta in Federazione.

L'autocolonna dei Partiti verso le zone alluvionate

Il contributo delle Consulte - Le offerte dei Cral

Stamane alle ore 11,30 da P. di Spagna muoverà per il Polesine la prima autocolonna di aiuti approntata dal Comitato Interpartitico Pro-alluvionati. Saranno presenti alla partenza i rappresentanti dei partiti aderenti e l'on. G. Ferrone Capano affiderà all'autocolonna un messaggio augurale.

Accompagneranno l'autocolonna gli onorevoli Marisa Rodano e Giulio Turchi per il P.C.I.; l'on. Matteotti per il P.S.(SIIS); R. Tucci e Leonide Lizzadri per il P.S.I.; la sig. Crescio per il M.S.I.; Don Carlo Colonna e Peter Caracciolo per l'U.M.I.; per il Partito Liberale Italiano, al quale risale l'iniziativa, R. Morbidi, U. Cutolo, Nina Buffa di Perrero e Luciana Senzani.

Anche le Consulte popolari rionali hanno dato un notevolissimo contributo alla campagna di solidarietà in favore degli alluvionati del Polesine. Tutti i soccorsi raccolti sono andati ad ingrossare la somma degli aiuti pervenuti al Comitato costituito fra i partiti nella nostra città.

In particolare, la consulta di Torpignattara ha raccolto 25 quintali di indumenti; Giardinetti 68 pacchi di vestiario, 8.539 lire più 15.000 lire offerte dalla società di divertimenti; Primavalle 1 q.le di indumenti e 5.339 lire; Prenestino 21 pacchi, 16 cappotti, 1 branda; Trullo 3 sacchi di indumenti, e 5.300 lire; Tormarancia 1 abitino e 550 lire; Valle Aurelia 68 pacchi di vestiario e 28.300 lire; Appio 200 pacchi, 4 reti, 4 brande, 2 culle; 1 materasso e 50 paia di scarpe.

Alla Direzione dell'Enal sono pervenute le ultime adesioni dei Cral alla sottoscrizione pro-alluvionati. Il Cral della Fatme ha versato mezzo milione in contanti, 8 q.li di viveri, 300 scatole di latte condensato, medicinali e 60 pacchi di indumenti; Cral Aeronautica 100 mila lire e Cral Agenzia ricapito posta pneumatica 10 mila. Complessivamente l'Enal ha raccolto attraverso i Cral e versato lire 1 milione 472 mila 900 lire.

CONVOCAZIONE U.D.I.

TUTTI I CIRCOLI UDI sono invitati a prelevare in via Giustiniani 5 un numero sufficiente di copie del n. 48 di Noi Donne

Suicidio di un costruttore per dissesti finanziari

Un impiegato è invece moribondo

L'impressionante serie di suicidi continua. Ieri, il costruttore edile Francesco Morelli, di 68 anni, abitante al numero 325 di viale Giolitti, si è chiuso in cucina e ha aperto tutti i rubinetti del gas. Alle ore 18, nel rientrare in casa, il figlio Vittorio, ventiquenne, lo ha trovato morto, adagiato in una poltrona di vimini. In tasca il suicida aveva tre lettere, dirette ai familiari, scritte poco dopo aver preso l'estrema decisione. Il contenuto delle lettere è scarno e disadorno. Poche parole: «Gli affari vanno sempre peggio. Si delinea la mia rovina. Ho deciso di scomparire e mi accingo a farlo. Vi abbraccio».

Quattro ore dopo, in via Archimede 44, il ventisettenne Giorgio Cattai si è sparato due colpi di pistola alla testa. Un colpo è andato a vuoto. L'altro proiettile gli ha attraversato il cranio da una tempia all'altra. In quel momento, nell'abitazione c'erano soltanto la madre del suicida, Letizia Orbani e una sorella studentessa liceale. Il padre Pasquale, alto funzionario della Banca Nazionale del Lavoro stava salendo le scale. Non ha udito i colpi, ma i gridi di dolore della moglie e della figlia. E' accorso appena in tempo per prendere il figlio fra le braccia e, con l'aiuto dei vicini, portarlo al pianterreno.

A bordo di un'auto dell'ing. Valentini, il ferito è stato subito trasportato all'ospedale S. Giacomo. Qui giace fra la vita e la morte. I medici non hanno nessuna speranza

Scongiurato per l'acqua un aumento di tariffa

Si è riunita ieri mattina la Commissione consultiva prezzi per esaminare la richiesta di un nuovo aumento del 12% delle tariffe, avanzata dalla Società dell'Acqua Marcia.

Dopo un opportuno intervento del rappresentante della C.d.L. e del rappresentante del Comune, la Commissione, su parere anche del Comitato tecnico, ha respinto la richiesta della « Pia Società », lasciando inalterate le attuali tariffe dell'acqua.

Non ci risulta se la Commissione abbia invitato la Società a migliorare gli impianti invece di chiedere aumenti. Nel dubbio giriamo noi l'invito alla Direzione dell'Antica Società dell'Acqua Pia che... non marcia.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Un membro di C. I. di ogni azienda in giornata al Sindacato per comunicazioni urgenti.

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Oggi, C.D. e Collettori, in sede, alle 20,30.

EDILI: Oggi alle 19,30: com. e Primavalle. — Domani alle 18 in sede: collettori, attivisti e membri di C. I.

CHIMICI: Oggi alle 18 CD N., Comitati sind. di fabbrica, collettori, collettrici e C. D. in sede.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

COMITATO FEDERALE: Domani ore alle 17 di riunione il Comitato Federale con il seguente ordine del giorno: 1) Tesseramento 1952: 2) Campagna abbonamenti all'Unità e Rinascita. LE SEZ. che non le hanno fatto, ritirino oggi in Fed. materiale stampa.

SEZ. D'ORDINE: Respons. di sez. e di sett. oggi alle diciannove in Fed.

RESPONS. ELETTORALI delle sezioni: Appio, Aurelia, Colonna, Flaminio, Garbatella, Macao, Marrani, Monte Mario, Ostiense, Parioli, Prati, Salario, Testaccio, Trastevere, Tuscolano, Valmelaina, oggi alle diciotto e trenta in Fed.

NATALE '51 - BEFANA '52

COMPRATE I GIOCATTOLI della

MAS

MAGAZZINI allo STATUTO

SONO I PIU' BELLI ED I PIU' CONVENIENTI DI ROMA!

RICHIEDETE il Calendario Perpetuo MAS, vi sarà inviato gratis e franco di porto

LA RADIO

RETE AZZURRA — 12,30: Musiche rich. — 16,45: Compl. ritmici — 17: «Lo scimmiotto verde» — 17,20: Vita mus. in America — 18 e 20: Orch. Conte — 19,25: Orch. Ferrari — 20: Sport — 20,33: Orchestra Angelini — 21: «Il sole non si deroma», comm. — 22,25: Quint. Chigiano — 22,30: Orch. Canfora.

RETE ROSSA — 13,20: Orchestre Savina — 13,50: Organo — 14: Musiche rich. 14,30: Chiocchio al piano — 17: Violino. Marmacurati — 17,25: Orch. Anepeta — 18: «La forza del destino» di G. Verdi — raiteristico — 19,56: Mus. richieste 19,30: Sport — 19,25: Comp. ca- — 20,20: Sport — 20,55: «Rosso e nero» — 22,05: Orchestra Nicelli.

il Dott. SONNINO

dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE

Via Nizza, 11 (P. Fiume) T. 849.718

Visite per appuntamento

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 6 dicembre (340-25): S. Nicola.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 30, femmine 36; nati morti 1; morti maschi 19, femmine 21. Matrimoni trascritti 55.

Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 4-14,6, per oggi è previsto tempo instabile e temperatura in leggera diminuzione.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «Giustizia è fatta» all'Aquila; «Io ero uno sposo di guerra» all'Arenula; «Signori in carrozza» all'Attualità e Moderno Saletta; «Monsieur Verdoux» al Brancaccio, Palestrina, 4 Fontane e Trevi; «La città nuda» al Faro; «La foresta pietrificata» all'Italia; «L'uccello del paradiso» al Massimo e Superga; «Prima colpa» all'Odeon; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli.

Conferenze e Assemblee

— Università: Stamane alle 11,30, nell'Aula Magna, il prof. Giovanni Di Guglielmo, che è succeduto al prof. Frugoni nella cattedra di Clinica medica generale e terapia medica, terrà la prolusione al suo corso trattando il tema: «I progressi di mezzo secolo e i problemi attuali della medicina». Alla conferenza assisteranno il Corpo accademico dell'Università e personalità del mondo scientifico e politico.

— Silvio D'Amico commemorerà lunedì alle 10,30 nella Sala degli Orazi e Curiazi, la figura di Luigi Pirandello, nel 15 anniversario della sua morte.

Trattenimenti

— Il «Teatro Piccolo» riapre domani i battenti nella sua sede del Foro Italico. Sarà rappresentata la «Perla dei mari» di Bompiani e Giorcolini. Dopo l'inaugurazione di domani alle 21, avrà inizio la serie degli spettacoli per gli alunni delle scuole elementari.

Solidarietà popolare

— Il compagno 65enne Pietro Gallotti, delle sezione Trastevere, ha urgente bisogno di aiuto finanziario, essendo stato operato di ulcera perforante e dichiarato inabile al lavoro. Ha inoltre la moglie della stessa età e paralizzata. Offerte in segreteria e all'abitazione di V. S. Dorotea 10.

Nozze Sagona - Ferrari

Questa mattina in Campidoglio, Ufficiale di Stato Civile il Consigliere Comunale Fausto Nitti, il collega Pier Luigi Sagona ha impalmato la gentile Signorina Andreina Ferrari, coronando così un lungo sogno d'amore.

Al caro collega i nostri più vivi auguri.

Spazzacamino camuffato da diavolo

Non è il titolo di un romanzo giallo, ma la viva realtà del prodotto «DIAVOLINA», autentico spazzacamino in barattolo che, posato semplicemente sul fuoco ripulisce con energica azione tubi da stufa e camini!

OGGI

al SUPERCINEMA e GALLERIA

UN GRANDE FILM ITALIANO

I figli di nessuno

con AMEDEO NAZZARI, YVONNE SANSON, Folco Lulli, Françoise Rosay — Regia: R. Matarazzo — Produzione: Titanus-Labor — Distribuzione: TITANUS

QUATTRO FONTANE

trionfa Charles Chaplin nel film

Monsieur Verdoux

Domani al Cinema

CAPRANICA - EUROPA - IMPERIALE - MODERNO

MESSALINA

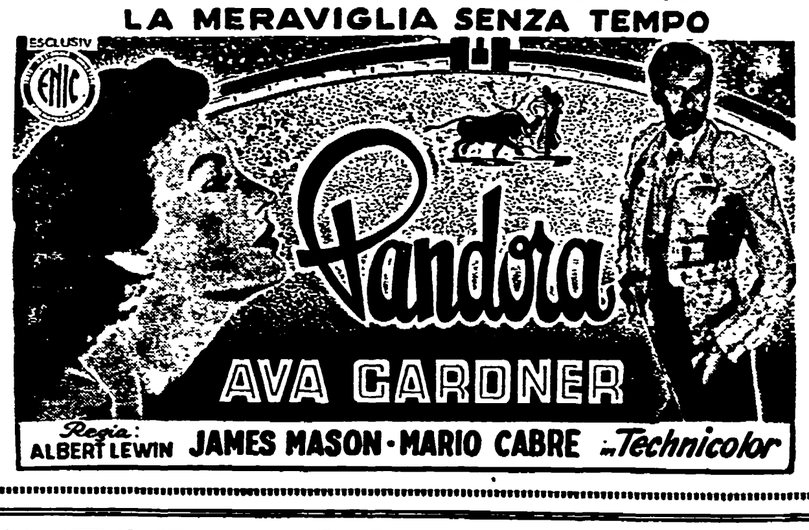
MARIA FELIX

REGIA CARMINE GALLONE - DISTRIBUZIONE CEI-INCOM

OGGI una « Prima » eccezionale al

BARBERINI e METROPOLITAN

LA MERAVIGLIA SENZA TEMPO



Regia: ALBERT LEWIN JAMES MASON - MARIO CABRE in Technicolor

OGGI ai cinema CAPITOL e CORSO eccezionale "Prima,,

PARIGI è sempre PARIGI

La città dei sogni proibiti vista dagli occhi di un tifoso del calcio

PARIGI è sempre PARIGI

Potrete vedere la Parigi «proibita» [illegible] che non è pro[illegible]

Produzione FORTEZZA - OMNIUM INTERNAZIONALE

Alle gentili signore che interverranno alla « Prima » sarà offerta una tavoletta omaggio cioccolato ROSSO-ORO NESTLE